

LA RIEVOCAZIONE

DOMANI, CON SOLDATI ED ARMI, VA IN SCENA LA BATTAGLIA DI MONTESUELLO DEL LUGLIO 1866

Garibaldini ed austriaci sulla spiaggia di Ponte Caffaro



PONTE CAFFARO - Si tornerà indietro nel tempo di quasi 150 anni questa domenica, 25 luglio, a Ponte Caffaro. Sulla vecchia spiaggia nei pressi del monastero benedettino di San Giacomo si terrà infatti la rievocazione della storica battaglia di Montesuolo, la vicina località che, nel luglio 1866, vide contrapporsi garibaldini ed austriaci in una sanguinosa lotta nella quale ebbero la meglio gli uomini capitanati dal leggendario condottiero che poi avanzarono fino a sfondare le linee nemiche a Bezzeca.

Protagonisti della battaglia, saranno questa volta una cinquantina di figuranti in costume che rappresenteranno i vari reggimenti austriaci e italiani muovendosi sul campo secondo quanto ricostruito dagli storici che hanno avuto modo di studiare numerosi documenti, appunti e testimonianze su quelle giornate cruente del luglio 1866. La giornata rievocativa comincerà fin dal mattino alle 10 e 45 con la messa al monastero. Alle 12 e 30 ci sarà il pranzo nel teatro

tenda della spiaggia di via Lago con la polenta carbonera preparata per l'occasione dai celebrati «Polenter» della vicina Storo. Il clou della manifestazione è però programmato per il pomeriggio quando, alle 16 e 30, sarà dato il via alla battaglia tra colpi di moschetto, cannonate, urla e rullo di tamburi. Lo spettacolo è assicurato e, al di là del folklore, la rappresentazione può anche essere un'occasione per conoscere una pagina di storia patria.



m.dg.

Questa mattina, tempo permettendo, sei colonne di alpini raggiungeranno il monte Bruffione per l'ormai tradizionale celebrazione

Pioggia e vento sui pellegrini dell'Adamello

La meta quest'anno è il monte Bruffione dove sarà celebrata la Messa al campo

ORARI E PARTECIPAZIONI



SEI COLONNE I pellegrini che questa mattina raggiungeranno il monte Bruffione, almeno se il tempo non farà le bizze, si calcolano che possano essere oltre seicento e lo faranno divisi in sei diverse colonne. Tre colonne muoveranno dal Trentino, ovvero dai centri di Condino, Pieve di Bono e dalla Val Daone. Altre tre invece prenderanno le mosse dalla provincia di Brescia: due, in particolare dal Gaver e una dal rifugio Tita Secchi, dopo il tradizionale pernottamento in quota.



MOLTI STRANIERI L'edizione 2004 del Pellegrinaggio in Adamello vede protagonisti alpini provenienti soprattutto da Lombardia, Trentino e Veneto. Ma non mancano le presenze dall'estero: ad esempio le truppe alpine tedesche che arrivano da Mittertal e da Monaco di Baviera, mai assenti negli ultimi vent'anni, ed anche pellegrini dalla Svezia e dalle altre regioni italiane



CONCLUSIONE A CONDINO Le celebrazioni del quarantesimo Pellegrinaggio in Adamello tengono banco fin da ieri con il raduno dei pellegrini ai diversi campi base, ma non si concludono sul monte Bruffione. L'evento conclusivo è infatti in programma domani a Condino, nelle Giudicarie, paese natale di don Onorio Spada. Il programma prevede l'alza bandiera alle 8 e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Seguiranno la sfilata per le vie del centro ed una Messa.

Ubaldo Vallini

GAVER

Vento e pioggia, persino la grandine, a caratterizzare il quarantesimo Pellegrinaggio in Adamello. Eventi meteorologici avversi che non sono riusciti a fermare la macchina organizzativa predisposta per la grande manifestazione alpina in programma per oggi in quota e per domani a fondo valle nelle Giudicarie.

La meta scelta per quest'anno è il Monte Bruffione, a quota 2.600 fra le province di Brescia e di Trento, ed il grosso delle "truppe" si è dunque sistemato sulla Piana del Gaver.

I primi ad arrivare sono stati gli alpini tedeschi da Mittertal e da Monaco di Baviera, poi i colleghi della Battisti di Vipiteno, seguiti dai "veci" e dai "bocia" di tutte le Alpi.

Non se la sono presa più di tanto per il maltempo e tutti insieme partiranno questa mattina di buon'ora, pronti a scarpinare per ore, per portare in alto la loro testimonianza: in un luogo sacro alla memoria, teatro di guerra e monito alla pace.

Sul Bruffione ci dovranno arrivare per le 11, come i pellegrini che avranno invece pernottato al Tita Secchi accanto al lago della Vacca, come quelli che saranno

Viene ricordato quest'anno don Onorio Spada, nato a Condino, cappellano militare sul fronte russo fra il '42 ed il '43, decorato al valore con una medaglia di bronzo

Una foto del pellegrinaggio del 2003



partiti da Condino, da Pieve di Bono e dalla Val Daone.

Per quell'ora è infatti previsto l'incontro con tutte le autorità civili, militari e religiose. Alle 11 e 30 la celebrazione della messa con l'ordinario militare mons. Angelo Bagnasco, con l'arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, con mons. Enelio Franzoni, fra i più assidui a presenziare all'avvenimento.

Tutti i partecipanti sperano nel

bel tempo per oggi, più probabile al mattino da queste parti, ma tutti ci vorranno essere e ci saranno comunque. Fra le personalità attese anche il nuovo presidente dell'Ana Corrado Perona.

Il pellegrinaggio di quest'anno, organizzato dalle sezioni Ana di Trento, di Valle Camonica e dalla Montesuolo di Salò, è dedicato a don Onorio Spada, cappellano militare sul fronte russo fra il '42 ed il '43, decorato al valor militare

con medaglia di bronzo, nato a Condino. Ed è proprio nel centro delle Valli Giudicarie che domani mattina proseguirà la manifestazione, con l'alza bandiera alle 8 e la deposizione della corona al monumento ai Caduti. Alle 10 è quindi previsto l'inizio della sfilata per le vie del paese che sarà certamente salutata da centinaia appassionati e curiosi. Il corteo si concluderà con una Messa prevista per le 10 e 45.

IERI IN VIA NESPOLO, A TORBIATO

Adro, auto contro un muro: perde la vita 87enne milanese

ADRO - Come una scheggia impazzita l'auto è piombata contro il muro. Si è inflata, dopo essersi lasciata alle spalle la striscia d'asfalto, fra un cartello stradale ed una manciata di alberi, dritta lungo quell'area verde che separa via Nespolo da alcuni capannoni.

Il conducente è morto alle 14,15 di ieri, quattro ore dopo l'incidente, nel Primo Centro di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Brescia. Si tratta di un ottantasettenne d'origini casertane, ma di casa nel Milanese. Attorno alle 10,30, a bordo di una Lancia Delta, il pensionato Cosimo Canzano stava percorrendo via Nespolo, la strada che scende dal centro abitato di Torbiato, frazione di Adro, sino alla provinciale XI. Ad una manciata di metri dal bivio della Rovato-Iseo, l'anziano ha improvvisamente perso il controllo dell'auto, che ha invaso la corsia opposta e, attraversando una piazzola verde, si è schiantata contro il muro di recinzione di un cascinale.

Le condizioni dell'uomo sono apparse subito critiche ai primi soccorritori: i sanitari del 118 - sul posto l'ambulanza medicalizzata della Croce Rossa di Palazzolo e l'elisoccorso - sono riusciti a rianimarlo e a stabilizzare le sue condizioni prima di trasportarlo al Civile dove è stato ricoverato nel Primo Centro di rianimazione. Quattro ore dopo, però, la morte.

Sono intervenuti anche i vigili del fuoco volontari di Palazzolo e Chiari per estrarre il ferito dall'auto accartocciata contro il muraglione e recuperare, più tardi, il veicolo. Un malore è l'ipotesi più accreditata che si cela dietro quel drammatico incidente: il conducente avrebbe infatti perso improvvisamente il controllo dell'auto finendo, un centinaio di metri dopo, contro il muro. Sull'asfalto non un segno di frenata, nessun elemento che lasci pensare ad altre ipotesi. Quella manciata di metri di strada è stata comunque passata al setaccio dagli agenti della Strada di Chiari, in cerca di un perché. (bon)

Massimo Mombelli, presidente dell'Associazione cavatori bresciani aderente all'Api, lamenta la mancata approvazione del nuovo regime

«Senza Piano il settore cave rischia il collasso»

Rosario Rampulla
BRESCIA

«A quattro anni ormai dalla scadenza della precedente regolamentazione, l'unica certezza rimasta è che, se il Consiglio regionale non approverà al più presto il nuovo Piano cave per la provincia di Brescia, sarà il collasso ed il 60% delle imprese del settore rischia di dover cessare le proprie attività».

Così Massimo Mombelli, presidente dell'Associazione bresciana cavatori di inerti, ha sintetizzato la frustrazione ed il senso di impotenza che i suoi associati avvertono di fronte a quello che è considerato «un incomprensibile immobilismo della Regione».

La situazione del Piano cave è giunta ad un punto critico: scaduto nel 2000 il precedente documento di indirizzo e regolamentazione, e con un nuovo piano già presentato dalla Provincia, gli operatori di settore pretenderebbero maggiore chiarezza, sentendosi impossibilitati a programmare il proprio futuro.

Per poter fare il punto su una situazione ormai drammatica, l'Abci ha proposto ieri un incontro, tenutosi nella sede dell'Api, per ribadire la

propria irritazione per i ritardi di approvazione, ed augurandosi una risoluzione che giunga in tempi brevi.

«Il nostro - ha continuato il presidente Mombelli - è un appello privo di connotazioni politiche: chiediamo solo che il piano venga approvato in fretta. La situazione è così critica che, pur consci del fatto che il sarà già insufficiente in partenza rispetto all'attua-

zione (è stato concepito per il 2000, non per il 2004 n.d.r.), ci limitiamo a chiedere che il piano venga approvato così come è stato presentato, lasciando ad altre sedi alcuni inevitabili adeguamenti».

In questo momento l'escavazione è regolata da revisioni del vecchio Piano cave, autorizzate per una durata che va dai due a tre anni.

Studiate nel '99 in previsio-

ne della fine del precedente piano, le revisioni dovevano «traghetare» gli operatori verso il nuovo piano decennale. Dopo quasi 5 anni appare chiaro come simili provvedimenti, nati come estemporanei, risultino sottodimensionati rispetto alle presenti necessità dei cavatori di sabbia e ghiaia. «Queste revisioni - ha concluso Mombelli - hanno stabilito, 5 anni fa, dei

confini perimetrali che non è possibile varcare. Chi è già arrivato al limite dell'attuale concessione, sarà costretto a chiudere i battenti se non interverranno novità al riguardo». Proprio al fine di ricevere una maggiore attenzione da parte delle istituzioni, l'Associazione dei cavatori manderà una lettera in Regione, per sensibilizzare su un problema «la cui risoluzione è stata già rimandata troppe volte».

Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso Flavio Pasotti, presidente di Apindustria. Nell'introdurre l'intervento del suo consociato, Pasotti ha sottolineato come «sul Piano cave si è arrivati ad uno snodo decisivo. Vista l'importanza del contenzioso, anche il fattore tempo può rivelarsi decisivo rispetto all'approvazione del nuovo piano».

Il presidente di Apindustria ha poi respinto con decisione qualsiasi tentativo di politicizzare la situazione dei cavatori: «Durante la recente campagna elettorale siamo stati spesso oggetto di una strumentalizzazione politica che ci ha colti di sorpresa. Noi non facciamo altro che difendere con forza le istanze dei nostri associati, e tra queste istanze il Piano cave ha un ruolo primario. La politica non c'entra nulla».

ATTACCO DEL CONSIGLIERE REGIONALE DS BRAGAGLIO

«Il doppio gioco di Provincia e Lega»

MILANO - «Il presidente Cavalli e la Lega stanno tramando per far approvare dal Consiglio regionale il nuovo Piano cave per la provincia di Brescia, cercando di approfittare degli intervalli delle prossime sedute del Consiglio».

Con un comunicato, inviato ai principali organi di stampa, Claudio Bragaglio, consigliere regionale dei Democratici di sinistra, denuncia il presunto doppio gioco di Lega e Provincia riguardo al nuovo Piano cave. Secondo il diessino infatti, l'apparente inflessibilità con cui Cavalli sta rifiutando di adeguare il piano provinciale all'aumento dei metri cubi di materiale scavabile proposto dalla Regione, nasconde la precisa volontà di uniformar-

si a queste condizioni. Bragaglio sostiene che questo emergerebbe dalla contraddittoria posizione di Cavalli in materia: «Il presidente dice di voler difendere la proposta fatta dalla Provincia, ma poi è l'ente stesso a lamentare la mancanza di quantitativi di materiale inerte, rispetto alla predisposizione del piano che prevede la realizzazione della linea Alta capacità ferroviaria.

Del resto l'opposizione, unitamente alle associazioni ambientaliste e ad alcuni comuni coinvolti dall'estensione delle aree scavabili, ritengono sovraddimensionato il piano cave, lamentandone l'enorme impatto ambientale che avrà sul territorio provinciale. (r.r.)

INCIDENTE SUL LAVORO

Grave dopo la caduta in un'azienda di Sale Marasino

SALE MARASINO - Salito su un'impalcatura per effettuare la manutenzione a un macchinario, ha perso l'equilibrio ed è caduto riportando gravi ferite. L'incidento sul lavoro è accaduto alle 12.30 di ieri nel capannone della «Iseo gomma», situata in via Giardino 20 a Sale Marasino. Il ferito è Roberto Zugni, 42 anni, operaio, dipendente della stessa azienda.

Per effettuare la manutenzione, l'operaio era salito su una piccola impalcatura sistemata accanto alla macchina utensile. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Marone e dei tecnici dell'Asl che hanno eseguito i rilievi, Roberto Zugni è caduto sul pavimento del capannone.

È stato prontamente soccorso dai colleghi di lavoro e dai titolari. Dato l'allarme al 118, è intervenuta l'eliambulanza di Bergamo (quella di Brescia era impegnata in altro servizio di emergenza), che ha trasportato il ferito all'Ospedale di Cremona dove è stato ricoverato nel Centro di rianimazione con riserva di prognosi.

BIANCA NERA ROSA

■ Gussago, auguri a Maddalena



Sono 91 le candeline per Maddalena Aleardi, che oggi festeggerà il compleanno attorniata dall'affetto dei familiari e in particolare dagli amati nipoti Giuseppe, Luisa, Elena e Olga.

■ Esine, festa dello sportivo

La Pro Loco di Esine organizza per stasera la Festa dello Spiedo. L'iniziativ-

va si terrà in piazza Falcone Borsellino a partire dalle 20.

■ Chiusa la Galleria San Zeno

A causa di alcuni lavori di manutenzione dalle 21 di lunedì 26 luglio fino alle 9 di martedì 27 luglio la galleria San Zeno di Lonato, resterà chiusa al traffico.

■ Nel parco a passo di danza

Lunedì 26 luglio, a partire dalle 20.30, il circolo Uisp di Nave organizza nel parco del Garza, una serata all'insegna di musica e ballo, con Dj Mauro.

■ Torneo a Mura

Si disputano questa sera alle 20.30 a Mura le finali del «Memorial Natale Vianini», torneo di calcio a 6 organizzato dai ragazzi del circolo oratoriale. Si contenderanno il trofeo Bar Boris e Roda. Tra le due partite è previsto un triangolare tra All Star Mura, Radio Delta 2000 e la squadra del giornale di Brescia. I vincitori del triangolare sfideranno la squadra delle «vecchie glorie» del Brescia Calcio. Accanto al campo uno ricco stand gastronomico.

■ Festa a Castegnato

Questa sera alle 19, presso l'area del pozzo in via Franchi, si terrà un dibattito, organizzato dalla lista Alleanza per Castegnato, sugli ultimi risultati elettorali. Saranno presenti Giuseppe Orizio, tino Bino, Claudio Bragaglio, Mirko Lombardi e Dionigi Guidani.

■ Revival anni '60

Questa sera, presso il Bar del Parco di Castenedolo, ballo liscio anni '60 con la

musica di Luciano Bettoni, di Radio super Tv.

■ Auguri a nonna Mari



Sono 90 anni per nonna Mari Duranti, che questa sera festeggerà questo importante traguardo insieme al figlio Ernesto, la nuora Rosetta, il nipote Fabio. Con lei anche i fratelli Mario e Dina, insieme a tutta la folta schiera di cognati, nipoti e pronipoti.

AFFARONI MAI VISTI ALLA SKODA

PRIMA DI COMPRARE PASSA DA NOI

AUTO NUOVE A ZERO KM

DISPONIBILITA' LIMITATA DI :

MODELLO	LISTINO	SCONTATO
FABIA 1.2 12V berlina abs-clima-radio cd-2 bag...	15.447	€ 11.500,00
FABIA 1.4 TDI Sporte abs-clima radiocd-2 bag...	15.197	€ 13.300,00
FABIA S. W. 1.4 16V abs-clima-radio cd-2 bag...	15.954	€ 12.050,00
FABIA S. W. 1.4 TDI abs-clima-radio cd-2 bag..	15.936	€ 14.050,00
OCTAVIA BERLINA 1.9 TDI 90cv Full-Optional	17.954	€ 15.350,00
OCTAVIA S.W. 1.6 16V Full-Optional	17.530	€ 14.850,00
OCTAVIA S.W. 1.9 TDI 110CV Full-Optional da	20.584	€ 17.700,00
OCTAVIA S.W. 4X4 1.9 TDI 101CV Full-Optional da	22.654	€ 19.500,00

Prezzi compreso colore metallizzato, IPT pagato, fino al 30.07.2004

BELCAR nuova concessionaria SKODA

ROVATO TEL. 030 7721105

gruppo AUTODRIVE BS